

26/05/2011 - 12:49

Contatti | Pubblicità su BlogSicilia | RSS



BlogSicilia
blog di nome, giornale di fatto



Catania

BlogSicilia | Rumor! | Cronaca | Politica | Ambiente | Arte e Cultura | Sport | Video | Foto | Archivio BlogSicilia |

Internet e Tecnologia | Salute e Sanità | Scuola e Università | Economia e Aziende | Zappingcult | Animal | Mangia e bevi | Turismo |



Notiziari provinciali | Agrigento | Caltanissetta | Catania | Enna | Messina | Palermo | Ragusa | Siracusa | Trapani | Oltre lo stretto

.art&cult. Pubbliche Relazioni

12:43 - Sfida a colpi di cyber-ricette tra Robochef (23) 12:34 - Inchiesta Tetrix, chiesti 11 rinvii e giudizio (22)

L'ASSOCIAZIONE ETNEA SI CONFERMA LA SECONDA DEL MEZZOGIORNO

0 commenti

L'accusa di Confindustria Catania "Beffati dal credito d'imposta"

di Giuseppe Mazzone



21 maggio 2011 -

Con 506 imprese iscritte, un totale di 882 unità locali e 26.663 dipendenti, l'Associazione degli Industriali di Catania si conferma la prima organizzazione del sistema confindustriale in Sicilia e la seconda del Mezzogiorno.

Questa è la certezza, il dato più confortante emerso dall'assemblea annuale dei soci di Confindustria Catania, presieduta da Domenico Bonaccorsi di Reburdone (al centro nella foto), che ha approvato ieri il bilancio consuntivo 2010. Ma la situazione in Sicilia non è delle più rosee, anzi. Messa da parte la consueta prudenza, Bonaccorsi ha attaccato esplicitamente il governo regionale: "Alle nostre costanti sollecitazioni per un cambio di rotta sul fronte della spesa improduttiva - ha spiegato-, il governo è rimasto sordo. E' il caso delle risorse recentemente destinate agli enti di formazione regionali accreditati: 165,5 milioni di euro che serviranno a formare il consueto esercito di estetisti e parrucchieri, ma anche figure dai nomi improbabili se non bizzarri. Spiccano il corso per 'artista polivalente' o quello per esperto in 'Body dream massage'".

Non poteva mancare la stoccata sul fallimento del credito d'imposta, su cui centinaia di aziende grandi e piccole puntavano: "Ci sentiamo beffati - ha aggiunto - . E' intollerabile che le aziende non possano fidarsi delle istituzioni regionali. Un segnale decisamente scoraggiante per tutto il sistema produttivo".

Non ha usato perifrasi stavolta il presidente degli Industriali catanesi: "Da anni ci battiamo per una migliore qualificazione della spesa regionale, per avere al fianco una classe politica e un apparato burocratico capace di accompagnare i progetti di investimento e non di ostacolarli. Uno sforzo che non ha trovato ancora risposte adeguate. Oggi, l'ennesima battuta d'arresto per il mondo delle imprese, che non sono più disposte a sopportare ingiustificabili perdite di tempo. Abbiamo bisogno di risorse vere e certe da cui far ripartire sviluppo e occupazione".

Tags: assemblea, catania, Confindustria, credito d'imposta

Categorie: Cronaca

Ni piace



- Lo Bello - Armao | È guerra aperta
- L'ululato di Lupo | contro Fitto e Tremonti



Nessun commento

Lascia un commento

nome

email (non verrà pubblicata)